



# Sabato 28 Settembre 2019

L'incontro si svolgerà dalle ore 9.30 alle ore 13:00 presso

Equipe Group s.r.l. | Via Raffaele Ruggiero, 107/d | Parco Pastore Agnano (NA)

PER ISCRIVERSI AI CORSI GRATUITI COMPILARE IL MODULO SU <http://www.andinapoli.it/culturale>

## IL CONTROLLO DELLA OCCLUSIONE IN ODONTOIATRIA RESTAURATIVA

Relatore: Dott. Rosario Prisco

### PROGRAMMA

#### 09.00 Apertura

- Registrazione dei partecipanti

#### 09.30 Relazione Dott. Prisco (prima parte)

- La fisiopatologia del paziente implantoprotesico
- La funzione motoria del cavo orale e le forze masticatorie
- Metodiche quantitative e qualitative nella registrazione occlusale
- Il T-Scan nella pratica clinica quotidiana

#### 11.30 Coffee break

#### 12.00 Relazione Dott. Prisco (seconda parte)

- Casi clinici di equilibratura occlusale di placche di Michigan e di manufatti implantoprotesici
- Meccanica dei sistemi di ritenzione protesici su impianti



**Dott. Rosario V.E. Prisco**

Medico-Chirurgo, S.U.N.  
Specialista in Odontostomatologia, Federico II  
C.A.G.S. in Prosthodontics '96  
Goldman School of Dental Medicine  
Boston University  
Professore a c. di Protesi Fissa  
Facoltà di Odontoiatria e Protesi Dentaria

### Breve profilo del Dott. R. Prisco

Il Dott. R. Prisco si è laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, con il massimo dei voti, nel 1989 e si è poi specializzato in Odontostomatologia, con il massimo dei voti, presso la Federico II di Napoli. Ha conseguito la Specializzazione in Protesi Dentaria presso la Boston University, Boston, U.S.A. nel 1996 (Certificate of Advanced Graduate Study) ed è socio attivo della Italian Academy of Osseointegration e della Alumni della Boston University in Italia (B.U.I.A.). Ha pubblicato su riviste di rilievo nel settore odontoiatrico di pertinenza (Journal of Prosthetic Dentistry, Journal of Prosthodontic, Journal Oral Maxillofacial Implant, Journal of Oral Implantology) ed è relatore in congressi e corsi nazionali ed internazionali, per argomenti riguardanti la protesi dentaria e l'occlusione. Ha frequentato la Clinica Universitaria di Basilea (Svizzera) dove ha approfondito i concetti relativi ai disordini cranio mandibolari. È stato Tutor di Protesi Fissa presso la Seconda Università di Napoli nel Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, nel Postgraduate in Implantologia Orale presso l'Ospedale San Raffaele, Università Vita-Salute e presso lo Zimmer Institute, Winterthur, Zurich, Switzerland. È stato inoltre invitato in qualità di relatore nel Master di II Livello in Implantologia orale presso la Seconda Università di Napoli e nel Master di II Livello in Chirurgia Orale presso l'Università di Foggia ed infine presso la Facoltà di Odontoiatria della Università di Pisa nel master di II Livello di Implantoprotesi. È Professore a contratto di Protesi Fissa presso il Corso di laurea in Odontoiatria della Università degli Studi di Foggia. La sua pratica è limitata alla Protesi Dentaria ed alla Fisiopatologia della masticazione.

Con la perdita del legamento parodontale la trasmissione dello stimolo esterno, dal cavo orale al sistema nervoso centrale risulta alterata nel paziente completamente edentulo prima e implanto protesico poi. Ne risulta che importanti riabilitazioni, sia per estensione che per materiale, quali quelle dei pazienti completamente edentuli tramite l'ausilio degli impianti, raggiungono l'equilibratura occlusale finale basata sui marchi lasciati dalla carta d'articolazione e sul giudizio del paziente. Sin dal 1984 è stata introdotta una metodica di registrazione occlusale quantitativa (T-Scan, Tekscan, Boston, Ma, U.S.A.) che tramite un sensore in mylar registra, mostra ed analizza il tracciato occlusale. Le principali caratteristiche di questo metodo quantitativo sono la possibilità di conoscere oltre al contatto avvenuto e relativa tempistica in termini di millisecondi anche il carico relativo su ogni elemento dentario o implantoprotesico. L'associazione del metodo qualitativo con quello quantitativo in implanto protesi migliorerebbe lo strumentario nella registrazione occlusale e tramite questo le complicanze meccaniche quali svitamento della vite di connessione, frattura della ceramica e distacco di elementi dentari sia in resina che in composito.